

# Bilancio Microcredito 2008

## INTRODUZIONE

Nel redarre questa descrizione di bilancio, ci veniamo a trovare nella spiacevole condizione di dover descrivere situazioni molto simili ad esercizi precedenti.

Come già menzionato nelle relazioni trimestrali, l'anno appena trascorso ha registrato, per l'ennesima volta, lo straripamento del fiume Zambesi nei mesi di gennaio e febbraio e dalla successiva epoca siccitosa che si è protratta fino a dicembre.

L'agricoltura, che è la fonte principale di sostentamento per il 90% delle famiglie, ha subito notevoli perdite nel settore cerealicolo e, sebbene in parte minore, nelle colture di rendimento, quali sesamo e cotone. Le stime parlano di perdite superiori al 50% per quanto riguarda il mais e del 40% per il sorgo, mentre per il sesamo e il cotone le perdite si sono attestate attorno al 20%. Queste due colture di rendimento sono state fortemente compensate, tuttavia, da un notevole incremento delle superfici coltivate e da una buona remunerazione, soprattutto per quanto riguarda il sesamo.

E' fin troppo facile comprendere come la produzione agricola influenzi in modo determinante tutte le altre attività commerciali e artigianali.

A livello generale, possiamo affermare che l'esercizio ha vissuto momenti davvero critici, la scarsa circolazione di denaro ha messo a dura prova i commercianti e gli artigiani che si sono venuti a trovare, per buona parte dell'anno, in condizioni quasi precarie per mancanza di clienti o con una clientela che comunque comprava a credito.

La situazione è migliorata notevolmente nel trimestre giugno-settembre in coincidenza con la commercializzazione del sesamo e del cotone. Soprattutto il sesamo ha contribuito a mitigare una situazione complicata. La vendita di questa oleosa ha portato nel distretto un introito superiore a due milioni di euro, grazie ad un insperato aumento del prezzo che ha registrato un incremento medio del 40% rispetto all'anno precedente e a una maggiore produzione dovuta all'espansione delle superfici coltivate. Come sempre, la maggior parte di questo denaro è stato speso in beni di prima necessità e in parte nascosto in luoghi assai poco sicuri.

Storicamente l'ultimo trimestre dell'anno ed i primi due mesi di quello successivo sono quelli che registrano le maggiori difficoltà, dovute alla scarsità alimentare e alla drastica riduzione di risorse finanziarie. I prezzi hanno subito delle forti impennate, vuoi in parte per la crisi internazionale vuoi, soprattutto, per le ripercussioni meteorologiche a livello locale e di cui si è accennato. Un esempio può aiutare a comprendere. Il prezzo del mais si comprava a maggio a 40 meticais x 20 kg, a fine dicembre il prezzo oscillava attorno a 260 meticais x 20 kg, quindi con un aumento del 650%.

## IL CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

### 1.1 AGRICOLTURA

L'agricoltura è ancora alla base dell'economia familiare, essendo il 90% dipendente totalmente da quanto possono ricavare dalla campagna.

Non si avvertono ancora segnali di cambiamento per quanto attiene tecniche migliorate di coltivazione, si continua a seminare con metodologie tradizionali e così la produzione rimane a livelli assolutamente bassi, creando dipendenza assoluta e necessità di deforestare nuove aree per avere più terreno coltivabile.

La produzione cerealicola di quest'anno è stata, come si detto, decisamente negativa e, ancora una volta, moltissime famiglie non si sono preoccupate di mettere da parte il magro raccolto per i mesi difficili di fine anno.

La produzione di sesamo ha contribuito in maniera determinante a mitigare una situazione che altrimenti sarebbe stata catastrofica. Sull'onda dei risultati positivi della campagna 2007, i contadini hanno percepito che questa oleosa poteva portare dei buoni vantaggi. Questa cultivar offre, infatti, il vantaggio che si può seminare all'interno delle file di mais ed è abbastanza resistente alla siccità. Con questo sistema si riesce a fare il primo raccolto di mais e lasciare, quindi, spazio per la crescita e maturazione dello sesamo. Altro vantaggio consiste nel fatto che è un prodotto molto richiesto dal mercato asiatico, con buona realizzazione di prezzo x kg ed è pronto pagamento alla consegna.

Il cotone sarà molto probabilmente una coltura che verrà soppiantata dalla cultivar sesamo perché presenta assai più svantaggi: richiede molto più lavoro ed il prezzo non è remunerativo a causa della non buona qualità della fibra.

### 1.2 L'ALLEVAMENTO

In questo settore si registra un forte incremento, soprattutto per quanto riguarda i capi bovini si può notare un notevole aumento rispetto all'anno precedente. Particolarmente nella zona nord del distretto, grazie all'assenza della mosca tse-tse e di ampie zone vocate a pascolo, esistono ormai numerose mandrie con venti o più capi.

Nella zona di Sena stanno cominciando a nascere nuove attività imprenditoriali legate a questo settore. Trattasi di commercianti che comprano bestiame da macello per rivendere, con buoni margini di guadagno, nelle città di Quelimane e Nampula ove esiste una forte domanda. Altri acquistano capi giovani per rivendere soprattutto nelle zone interne del distretto, in particolare a contadini desiderosi di investire il ricavato del sesamo nella zootecnia.

In calo l'allevamento di caprini e suini, soprattutto nelle zone limitrofe a grossi centri urbani. L'aumento di furti di questo tipo di bestiame demoralizza le famiglie che esercitavano questa attività in parallelo con l'agricoltura e potrebbe essere anche questa ragione che limita l'espansione di questa attività.

### 1.3 LA PESCA

Il settore della pesca ha registrato un'annata decisamente favorevole. Le inondazioni hanno creato centinaia di pozze e laghetti, disperdendo in ogni dove le giovani larve.

Moltissime famiglie, grazie all'abbondanza di pesce di buona pezzatura e qualità e alla relativa facilità di pesca, hanno potuto beneficiare di questa risorsa sia come alimentazione quotidiana sia come merce di vendita a piccoli commercianti che successivamente si occupano della salagione e commercializzazione nei mercati di Gurue e Alto Moloque.

Come successo lo scorso anno, l'attività è stata di forte sostegno ai contadini che avevano perso gran parte dei raccolti e che, grazie a questa risorsa, hanno potuto in parte mitigare la scarsità di scorte alimentari.

#### 1.4 LE RISORSE FORESTALI

Ancora in forte espansione l'esplorazione delle risorse forestali sebbene, spesso, sia gestita in modo sconsiderato e frequentemente in maniera abusiva. La forte domanda spinge, infatti, a tagliare alberi pregiati in modo assolutamente incontrollato e a rivenderli poi, a prezzi irrisori, a compratori esteri, soprattutto cinesi.

#### 1.5 LA RETE COMMERCIALE E ARTIGIANALE

Sebbene ci siano lievi segnali di miglioramento, il commercio e l'artigianato sono basati su attività informali. In seguito all'arrivo dell'energia elettrica e con gli introiti derivanti dalla commercializzazione del sesamo, alcuni commercianti stanno tentando di migliorare la propria struttura di vendita, soprattutto per quanto attiene l'immobile e la tipologia delle merci. Nelle località più interne ancora rimane tutto invariato e si stentano a notare iniziative di miglioramento. Tutto continua secondo condizioni piuttosto precarie, ovvero strutture in paglia e scarsità di prodotti con notevoli rischi dovuti a frequenti incendi e furti.

Nelle zone che fruiscono di energia elettrica si assiste a qualche nuova iniziativa imprenditoriale, soprattutto nel settore artigianale. Molto richiesti sono, infatti, i carpentieri metallici perché le nuove costruzioni sono tutte dotate di grate come prevenzione da furti. Quindi, gli artigiani che prima erano costretti ad andare a Chimuara ad esercitare la professione, ora si sono installati lungo il corridoio Caia – Sena e riescono ad avere lavoro continuo e discreti margini di guadagno tanto da poter rimborsare abbastanza rapidamente i prestiti per l'acquisto di saldatrici e materiale.

A livello privato, molti hanno acquistato dei congelatori che usano per la vendita di bibite, birra e ghiaccioli. I margini di utile sono piuttosto ridotti, tuttavia quel poco è comunque un aiuto sia per il pagamento della bolletta che per l'ammortamento dell'elettrodomestico.

A livello generale, comunque, non si può certo affermare che sia stato un anno positivo per l'economia distrettuale.

#### 1.5 LE INFRASTRUTTURE

Nel settore dell'erogazione dell'energia elettrica si è potuto notare un notevole miglioramento. Oltre a Caia, si è completato il collegamento fino a Murraca fabbrica e il bairro Amilcar Cabral è stato completamente elettrificato. Nel corso del 2009 saranno allacciati alla rete tutti i bairros limitrofi a Caia; Chirimba 1, Chirimba 2 e Daf dispongono praticamente della rete, manca solo l'allacciamento ai locali trasformatori. Sarà rifatta ex novo tutta la rete della Vila e quindi si potrà disporre poco a poco ad una migliore qualità dell'energia erogata.

Quasi del tutto ultimata la riabilitazione della linea ferroviaria. C'è già un servizio regolare che collega Beira a Marrromeu e si vocifera che il prossimo anno il servizio sarà esteso fino a Sena. Nel mese di agosto è stata aperta un'agenzia bancaria della Standard Bank ed è stata inaugurata ufficialmente anche la stazione per l'erogazione di carburanti. La costruzione del ponte sullo Zambesi prosegue alacramente e molto probabilmente nel secondo semestre del prossimo anno sarà transitabile.

## IL CONTESTO ECONOMICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

In seguito alle vicende internazionali, anche il Mozambico è stato coinvolto in maniera pesante dalla crisi petrolifera e dal generale aumento dei prodotti cerealicoli. A livello distrettuale si è risentito meno della crisi finanziaria se non per le conseguenze indirette.

L'inflazione dichiarata è di poco superiore al 7%, sebbene si abbia la netta sensazione che in effetti sia molto di più. La percentuale di aumento dei prezzi, almeno a livello locale, ha raggiunto per i principali prodotti livelli ben superiori al 20%.

La divisa locale ha subito delle fortissime oscillazioni. Nel primo semestre la moneta ha perso costantemente valore, passando dai 35 meticaïs per euro ad inizio a quasi 39 meticaïs per euro a giugno, successivamente ha cominciato, stranamente, a recuperare fino a raggiungere una soglia di 29,5 per euro a fine novembre per ritornare repentinamente a 36 meticaïs a fine anno. Da qui non riusciamo a spiegare queste oscillazioni e tantomeno riteniamo che il Banco Centrale abbia facilitato queste fluttuazioni a favore del dollaro.

Il Governo e il Banco Centrale stanno tentando, già da due anni, di facilitare la costituzione di nuove istituzioni bancarie o aperture di filiali e agenzie nei Distretti. Il risultato di questa campagna è evidente, si ha notizia, infatti, che più di trenta filiali di istituti commerciali siano state aperte nel corso di questo esercizio e costituiti 5 nuovi istituti bancari, di cui uno di microcredito. E' un passo obbligatorio di politica nazionale e una reale necessità per i residenti nelle zone periferiche, sebbene i servizi offerti dal sistema finanziario siano ancora di scarsa qualità e con elevati costi di gestione.

### 2.1 LE ATTIVITA' MICROCREDITO

E' stato un anno importantissimo per il microcredito, vuoi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, vuoi per la notevole mole di lavoro svolto. Uno dei punti fondamentali del progetto era senza dubbio l'autosostenibilità gestionale, ovvero la totale copertura dei costi amministrativi attraverso l'utilizzo di una parte di interessi incassati dai prestiti. L'equipe ha lavorato decisamente bene e l'obiettivo è stato raggiunto senza grossi problemi pur in assenza dei fondi PADDEL, disponibili solo da inizio novembre. E' un risultato decisamente importante che ci consente di guardare al futuro con una certa serenità. Altro motivo di orgoglio per il CAM deriva dal fatto che, in base ai dati in nostro possesso, il nostro progetto sia quello con la percentuale di default più bassa e uno dei pochi autosostenibili. A titolo di esempio, ricordiamo che il fondo di 7 milioni erogato dal distretto ha avuto una percentuale di rimborso inferiore al 20%.

Nonostante le difficoltà oggettive di questo anno, abbiamo svolto una notevole mole di lavoro, con un deciso incremento delle erogazioni, soprattutto nel commercio e nel settore edile. In considerazione dei risultati ottenuti nel settore dell'agricoltura di rendimento, si era pensato di incrementare notevolmente i finanziamenti destinati a questo settore. Le vicende meteorologiche, purtroppo, ci hanno consentito di soddisfare solo in parte le richieste di prestiti. Per ridurre i rischi

abbiamo studiato una metodologia di erogazione basata sulla superficie effettivamente lavorata. I prestiti sono stati concessi a scaglioni, ovvero al momento della preparazione dei terreni, della semina e nei prossimi mesi di gennaio e febbraio per la zappatura.

Si è ritenuto importante continuare ad incentivare la nascita di microattività, concedendo credito a 33 microimprenditori, donne e ragazzi desiderosi di avviare un commercio in proprio. Trattasi principalmente di donne che vendono verdura e frutta nei mercati locali o giovani che vendono prodotti di prima necessità (sapone, candele, scatolette di tonno e sardine). Il valore medio erogato è decisamente basso, meno di 2.000 meticaïs (60 euro), anche se il rischio di insolvenza è decisamente alto. E' tuttavia interessante rilevare che più del 60% delle nuove attività finanziate lo scorso anno risultano essere ancora attive.

L'accompagnamento ai beneficiari è stato meno costante rispetto agli scorsi. Abbiamo dovuto affrontare alcune emergenze, dando priorità alle posizioni più rischiose, visto che il tribunale non funziona, e seguire maggiormente il nostro personale locale affinché possa affrontare autonomamente l'esercizio 2009.

Molte energie sono state dedicate, inoltre, ai gruppi di risparmio&credito e village banking, partecipando a tutte le riunioni di gruppo e nella redazione della contabilità.

Nell'esercizio trascorso abbiamo ricevuto i fondi PADDEL, fondi che dovevano essere disponibili già nel primo trimestre e che invece ci sono stati accreditati nel mese di ottobre. L'ammontare è di 5.412.000 meticaïs (circa 155.00 euro) ed il contratto sottoscritto dal Governo Provinciale e dal CAM prevede la disponibilità di un anno con la possibilità di rinnovo non tacito. La nostra commissione di gestione è del 10% del fondo + una parte di interessi utilizzabili per la copertura delle spese di gestione. In caso di mancato rinnovo saremo obbligati a restituire il fondo (montante disponibile) alla fine dell'esercizio 2010, poiché una clausola prevede l'utilizzo del fondo per un anno e la restituzione dello stesso dopo l'estinzione dell'ultimo contratto sottoscritto. Quindi, considerando, che l'ultimo contratto di prestito sarà il 31 ottobre 2009 la restituzione del montante avverrà non prima del mese di novembre 2010.

### LDATI DI ESERCIZIO:

<b>CONTRATTI SOTTOSCRITTI 2008</b>	:	<b>926 (+ 64,00%)</b>
<b>CONTRATTI ESTINTI 2008</b>	:	<b>569 (+ 21,60%)</b>
<b>CONTRATTI ATTIVI al 31.12.2008</b>	:	<b>730 (+ 61,50%)</b>
<b>BENEFICIARI</b>	:	<b>603 (+25,60%)</b>
<b>EROGAZIONI 2008 (310.550 EURO)*</b>	:	<b>10.869.300,00 MT (+88,15%)</b>

\* tale risultato deriva da investimenti CAM per 9.372.800 meticaïs e 1.496.500 meticaïs dal fondo PADDEL.

**INVESTIMENTO TOTALE CAM al 31.12.2008: 54.000 Euro**

**INCREMENTO NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2008 102.865 Euro**

- Saldo Mutui	3.752.887,00 MTn (107.225 Euro)
- Rateo Interessi	1.435.000,00 MTn ( 41.000 Euro)
- Disponibilità liquide	302.400,00 MTn ( 8.640 Euro)
(cassa 28.225,00 – banca 274.175,00)	

**- Totale 5.490.287,00 MTn (156.865 Euro)**

NB: I dati riportati sono al netto di tutte le spese amministrative sostenute dal progetto e delle perdite.

I SALDI AL 31.12.2007

<b>CASSA MUTUI 2007</b>					
data '08	nr contr	descrizione	entrate	uscite	saldo
31-dic		<i>Pagamento INSS Dezembro</i>		1.223	28.922
31-dic		<i>Pagamento IRPS Dezembro</i>		1.457	27.465
31-dic	1008	<i>Rata dic FRANCISCO C.NHAMITAMBO</i>	760		28.225

<b>C/BANCA 201-132724-101-9</b>					
data	nr contr	descrizione	dare	avere	saldo
31-dic		<i>Deposito cash</i>	10.000		264.250,60
31-dic	1367	<i>Rata dic RADAMES H.VARELA</i>	5.500		274.250,60
31-dic		<i>Spese tenuta conto dicembre</i>		75,60	274.175,00

<b>MASTRO MUTUI 2007</b>					
data '08	nr contr	descrizione	dare	avere	saldo
31-dic		<i>Rata dic BERNARDO FERNANDO SAMO</i>		1.000	3.993.317
31-dic		<i>Rata dic FRANCISCO C.NHAMITAMBO</i>		760	3.992.557
31-dic		<i>Perdite d'esercizio 2008</i>		239.670	3.752.887

<b>MASTRO INTERESSI 2007</b>					
data '08	nr contr	descrizione	dare	avere	saldo
31-dic	765	<i>Rata dic TOME ERNESTO MANHANDOLA</i>		1.000	1.534.191
31-dic	813	<i>Rata dic JUDITE ANTONIO COMA TEZE</i>		1.000	1.535.191
31-dic		<i>Storno int. a favore FUNDO VIDA – Coord.</i>	9.780		1.525.411

**I COSTI DI GESTIONE**

Come si è avuto occasione di accennare nel precedente paragrafo, i costi di gestione del progetto microcredito e delle attività correlate sono stati sostenuti utilizzando parte degli interessi incassati.

***Dettaglio:***

Stipendi al personale locale	205.500,00 MTn
Imposte ed Oneri Sociali	24.120,00 MTn
Cancelleria	14.477,00 MTn
Patente x Alcobio	8.500,00 MTn
Spese x trasferte nel distretto	13.150,00 MTn

Acc.to gruppi Risparmio&Credito	4.390,00 MTn	
<b>T O T A L E</b>	<b>270.137,00 MTn</b>	<b>(7.718 euro)</b>

## 2.2 LA SETTORIZZAZIONE PRESTITI

Come avvenuto nell'esercizio 2007, ci siamo venuti a trovare nella condizione di dover cambiare la nostra programmazione di inizio anno. La nostra idea era orientata verso un maggior sostegno al del settore agricolo. Le note vicissitudini di inizio anno ci hanno costretto, tuttavia, a ripensare la settorializzazione, dovendo privilegiare comparti con maggiori opportunità di rimborso. Più volte ci siamo venuti a trovare nella condizione di dover repentinamente cambiare la nostre strategie, cercando di capire e anticipare l'evoluzione del mercato. In un contesto così volatile non è certamente facile capire cosa succederà nel trimestre successivo ed è praticamente impossibile fare una pianificazione oltre tale periodo. Ancora una volta si è ritenuto importante appoggiare il settore edile, sostanzialmente per due motivi specifici. Il primo è senza dubbio la necessità dei residenti di avere una casa migliorata, resistente alle intemperie e agli incendi, la seconda ragione è tipo meramente economico, ovvero l'indotto generato dal settore. Le attività commerciali sono comunque quelle che hanno beneficiato maggiormente di credito, in considerazione del fatto delle migliori opportunità che il settore offre nel produrre "ricchezza" e quindi migliori garanzie di rimborso.

Per quanto attiene il settore "ALTRO" si considerano finanziamenti erogati al di fuori di specifiche attività commerciali, quali spese sanitarie, scolastiche o necessità familiari.

Nello specifico, è possibile dettagliare per comparto:

<i>SETT. ECONOMICO</i>	<i>NR CONTRATTI</i>	<i>IMPORTO</i>
<b>COMMERCIO</b>	<b>397</b>	<b>5.926.000,00 MT</b>
<b>ARTIGIANATO</b>	<b>84</b>	<b>975.500,00 MT</b>
<b>EDILIZIA</b>	<b>181</b>	<b>2.006.000,00 MT</b>
<b>AGRICOLTURA</b>	<b>189</b>	<b>1.075.100,00 MT</b>
<b>RISTORAZIONE</b>	<b>28</b>	<b>531.600,00 MT</b>
<b>ALTRO</b>	<b>47</b>	<b>355.100,00 MT</b>
<b>TOTALE</b>	<b>926</b>	<b>10.869.300,00 MT</b>

**VALORE MEDIO EROGATO PER CONTRATTO: 11.738,00 Meticais (335 Euro)**

## 2.3 LE PARTITE IN SOFFERENZA

In una economia basata principalmente sull'agricoltura, le conseguenze delle alluvioni e della siccità non potevano non avere delle ripercussioni sulle attività commerciali e artigianali e di conseguenza sulle attività finanziarie. E' stato un anno particolarmente difficile che ci ha impegnati severamente per contenere le perdite entro termini accettabili. Nonostante un buon lavoro di analisi e

accompagnamento ci siamo venuti a trovare spesso a dover risolvere situazioni complicate ed onerose, sia in termini di tempo che di costi di gestione.

Sebbene sia ormai una consuetudine, abbiamo registrato diversi problemi nel primo e ultimo trimestre dell'esercizio dovuti principalmente alle conseguenze della crisi alimentare. La crisi petrolifera ed in seguito quella finanziaria, nonché l'incremento dei prezzi dei generi alimentari non hanno certo facilitato il nostro già impegnativo lavoro.

Da sottolineare, inoltre, che il Tribunale di Caia è rimasto completamente inattivo fino ad agosto per il mancato insediamento del giudice. Nell'ultimo quadrimestre 2008 le cose non sono migliorate poiché di fatto non funziona nulla. Con il giudice precedente si riusciva quantomeno a scuotere qualche funzionario e a recuperare parte dei prestiti, ora, invece, abbiamo la sensazione che sia tempo perso denunciare un insolvente al tribunale e una ulteriore spesa per il progetto, visto che ogni pratica necessita di un esborso anticipato per la copertura delle spese giudiziarie.

Attualmente le posizioni pendenti in tribunale sono 16 e nutriamo seri dubbi su un probabile recupero; in via prudenziale, e per le motivazioni sopra esposte, siamo propensi a considerarle perdite effettive.

Le partite incagliate sono attualmente 14 ma per queste posizioni riteniamo di poter recuperare quanto erogato. Abbiamo concordato un piano di rimborso più lungo e in due casi abbiamo dimezzato il tasso d'interesse. Sono situazioni fisiologiche che non destano particolare preoccupazione.

Durante l'esercizio abbiamo purtroppo registrato otto decessi. Cinque posizioni sono state onorate dalle famiglie, una è da considerarsi persa, mentre siamo in trattativa con gli altri due casi che riteniamo recuperabili.

A dimostrazione delle difficoltà derivanti dalla scarsità alimentari, siamo costretti ad evidenziare come le perdite dell'ultimo trimestre siano state complessivamente uguali a quelle realizzate nei nove mesi precedenti. La preoccupazione continuerà senza dubbio almeno fino al primo raccolto di mais che avverrà nel mese di marzo.

**Nell'esercizio contabilizziamo perdite complessive per 239.670,00 MTN (6.848 Euro) pari ad una percentuale del 2,20%. Per ragioni prudenziali abbiamo considerato perdite anche le partite di dubbio esito oltre a tutte le partite pendenti in tribunale.**

**Sarà nostra cura, tuttavia, tentare di recuperare almeno una parte di queste perdite, indipendentemente dalle decisioni del tribunale. Ragionevolmente stimiamo questa percentuale di recupero attorno ad 0,5%.**

### 3.1 I GRUPPI DI RISPARMIO & CREDITO

Per il risparmio & credito è stato senz'altro un anno importante che ci ha dato delle grosse soddisfazioni. I 14 gruppi attivi hanno raggiunto livelli di risparmio e di successivo credito rotativo decisamente importanti. I depositi complessivi 2008 hanno raggiunto 1.203.000 meticaï (35.382 euro) mentre i crediti rotativi mensili ai vari membri sono stati di 3.178.000 meticaï (93.470 euro). Le persone coinvolte in questo programma sono state complessivamente 214, di cui 116 uomini e 98 donne.

Al 31 dicembre 2008, undici gruppi hanno chiuso l'attività annuale dividendo, quindi, i risparmi individuali e gli interessi maturati. Dieci gruppi hanno manifestato l'intenzione di continuare l'esperienza anche nel 2009, mentre un gruppo si è sciolto per contrasto fra i vari membri.

I restanti tre gruppi chiuderanno l'annualità nel mese di gennaio 2009.

La massa gestita è di assoluto rispetto, tant'è che in alcuni momenti era diventato per noi motivo di preoccupazione ma, nonostante alcune difficoltà, tutto è andato a buon fine con reciproca soddisfazione delle persone coinvolte in questo progetto.

Apprezzamento per il lavoro svolto ci è stato riconosciuto dall'Amministrazione locale e da quanti hanno avuto l'opportunità di assistere agli incontri dei gruppi.

E' senza ombra di dubbio un settore che potrebbe essere sviluppato ulteriormente, tuttavia per quanto ci riguarda riteniamo di non avere le risorse umane per accompagnare ulteriori nuovi gruppi. La formazione e l'accompagnamento richiedono, infatti, un dispendio di energie che non ci possiamo permettere in futuro, in considerazione anche dell'impegnativo programma 2009.

#### 4.1 IL VILLAGE BANKING

Si è chiusa con successo la prima annualità del village banking. Tutti i prestiti concessi dall'Associazione sono onorati puntualmente. In virtù di questo risultato, abbiamo ritenuto opportuno rinnovare la linea credito per lo stesso valore (50.000 meticaïs).

In questo momento stiamo affrontando un problema dovuto al decesso di un beneficiario avvenuto nei primi giorni di dicembre. Sembra che la famiglia non sia in grado di rimborsare il prestito ed i membri stanno cercando di sostenere l'onere del debito attraverso delle contribuzioni personali e l'utilizzo di un fondo di solidarietà precedente precostituito (cada membro deposita nel fondo 10 meticaïs mensilmente). Credo che anche noi rinunceremo alla parte di interessi come forma di contribuzione.

Anche per questa attività sarebbe interessante coinvolgere altri gruppi di risparmio&credito, tuttavia per le motivazioni descritte nel precedente paragrafo riteniamo non sia possibile estendere l'esperienza.

#### 5.1 LA STRUTTURA MICROREDITO

Nel corso dell'esercizio la struttura operativa si è arricchita con l'assunzione di due nuovi colleghi: Los Angeles, arrivato a febbraio, già con esperienze lavorative in altre ONG e Josè Ernesto, un giovane che stiamo formando, arrivato a metà ottobre.

A partire da novembre la struttura si è dotata di un nuovo ufficio (sempre presso la sede CAM) più grande e confortevole, con fotocopiatrice e stampante autonoma. Per quanto attiene la logistica, è stata comprata una moto e a fine esercizio una macchina usata (ISUZU 4x4 BIGHORN).

Mi pare doveroso esprimere la mia completa soddisfazione per il lavoro svolto dai colleghi, in questo anno hanno lavorato con abnegazione, migliorando nettamente la qualità del servizio. Sono totalmente soddisfatto anche per quanto riguarda la gestione del denaro, nell'esercizio non si è verificato nessun ammanco di cassa (credo sia un record).

#### 6.1 OBIETTIVI 2009

L'esercizio 2009 sarà molto probabilmente "l'anno della verità".

Uno dei principali obiettivi del progetto microcredito era quello di creare le condizioni, attraverso la formazione del personale e l'accompagnamento quotidiano, affinché si potessero delegare tutti i poteri decisionali ed operativi ai nostri collaboratori. Cioè a dire che il progetto possa essere gestito in completa autonomia dal nostro personale locale, sia per quanto attiene il comparto credito sia per le attività collaterali (risparmio&credito e village banking). Allo stato attuale mi sento di poter affermare che la preparazione di Alcobio e Los Angeles sia su livelli accettabili per poter essere abbastanza ottimisti per il futuro. La mia presenza sarà, quindi, di appoggio esterno, cercando tuttavia di interferire il meno possibile nelle loro decisioni.

Credo che da parte nostra dovremo accettare degli errori di gestione, soprattutto nella scelta dei beneficiari, dovuti a mancanza di esperienza pluriennale o di “furbizia” nel percepire le frequenti bugie che ci vengono raccontate al fine di ottenere credito. Dovremo accettare anche percentuali di insolvenza superiori alle attuali, in considerazione del fatto che il peso di recupero da parte del “bianco” è completamente diverso dal peso dei locali. E’ sicuramente brutto affermarlo, ma di fatto è così!

Per stimolare e mantenere allertato il nostro personale abbiamo formulato loro una proposta salariale che consiste nel mantenere lo stipendio attuale + un premio agganciato a dei parametri di risultato. Ciò sarà fissato a dei coefficienti derivanti dalla movimentazione annuale dei fondi rotativi (CAM e PADDEL) e dalla percentuale di default consolidata ad ogni semestre.

Per quanto attiene il risparmio e il village banking, il nostro obiettivo sarà quello di mantenere al massimo i gruppi attuali cercando di creare le condizioni affinché ogni gruppo si possa rendere autonomo a livello gestionale e contabile. Queste due attività ci hanno dato ottime soddisfazioni ma è anche vero ci privano di energie, visto il nostro impegno nell’accompagnare le sedute dei gruppi e la compilazione dei fogli contabili. Riteniamo importante salvaguardare le risorse umane per l’attività specifica di microcredito.

Nell’ambito dell’erogazione specifica del credito la nostra strategia sarà mirata ad un utilizzo completo del fondo PADDEL, sostituendo quindi poco a poco i contratti CAM in modo da liberare risorse finanziarie che saranno riservate al progetto Cassa Rurale di Sena.

Probabilmente nel secondo trimestre andremo ad assumere un nuovo collaboratore, un giovane locale da formare, che possa acquisire le prime conoscenze di base e possa essere di supporto alla struttura nell’esercizio 2010.

## **CONCLUSIONI**

Per le vicissitudini esposte, è stato senza ombra di dubbio un anno “pesante” dal punto di vista gestionale ma al tempo stesso è stato anche un anno importantissimo per le innovazioni apportate alla struttura. Ricordiamo in primo luogo l’assunzione di due nuovi colleghi, il nuovo ufficio, l’acquisto della macchina e della moto, della fotocopiatrice e della stampante, la gestione del fondo PADDEL.

Per quanto ci riguarda riteniamo di aver svolto un buon lavoro e di aver fornito alla comunità un servizio di buona qualità. Abbiamo certamente commesso anche degli errori che cercheremo di non ripetere nel futuro, sebbene sia importante sottolineare, ancora una volta, che in un ambiente così instabile e spesso imprevedibile è difficile prendere le decisioni più appropriate. Molte volte ci si deve affidare alle sensazioni e all’istinto.

A titolo personale ritengo di poter esprimere la mia soddisfazione per il lavoro svolto dall’equipe microcredito di Caia per gli obiettivi raggiunti e per i buoni risultati ottenuti.

E’ una soddisfazione che vorrei condividere anche con chi ha collaborato a Trento, con la Commissione Microcredito, con la Cassa Rurale di Aldeno e Cadine e con Francesca, coordinatrice a Caia.

*Andrea*

Caia, 10 gennaio 2008